



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Città Metropolitana di Roma Capitale

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio Colacicco

Prof. Fabio Giulio Grandis

Dott. Fabio Bruni

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 13 del 12 novembre 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di ROCCA DI PAPA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 10 novembre 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio Colacicco

Prof. Fabio Giulio Grandis

Dott. Fabio Bruni

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Eugenio Colacicco, Prof. Fabio Giulio Grandis, Dott. Fabio Bruni, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 18.04.2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 30 ottobre 2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale in data 29 ottobre 2020 con delibera n. 111, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 29 ottobre 2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Rocca di Papa registra una popolazione al 01.01.2019, di n 17285 abitanti.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'ente non è terremotato.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo» come da nuovi prospetti di cui al DM 1° agosto 2019;
- la nota integrativa indica le modalità di copertura contabile del disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015);
- non ci sono debiti fuori bilancio da riconoscere;
- l'ente ha stanziato accantonamenti in conto competenza alla missione 20 per fondo rischi contenzioso per l'importo di euro 50.000,00;
- l'ente non ha stanziato nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali;
- il calcolo del FCDE rispetta la percentuale minima di accantonamento, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 107-bis del d.l. 18/2020 conv. l. n. 111/2020).

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che:

- è osservato l'art. 202 Tuel ("Ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione le relative entrate hanno destinazione vincolata;
- è osservato l'art. 203 Tuel ("Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione sono iscritti i relativi stanziamenti;
- per le programmate operazioni di investimento, è prevista l'adozione di piani di ammortamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per gli anni 2020, 2021 e 2022, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui);

- l'ente non prevede di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni
- l'ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio

		2018	2019	2020	2021	2022
RESIDUO DEBITO	(+)	14.414.459,63	13.492.153,12	13.268.700,41	12.649.822,38	12.076.283,71
NUOVI PRESTITI	(+)		737.104,29	76.868,10		
PRESTITI RIMBORSATI	(-)	922.306,51	960.557,00	695.746,13	573.538,67	579.034,45
ESTINZIONI ANTICIPATE (1)	(-)					
ALTRE VARIAZIONI (2) (ANCHE NEGATIVE)	(+/-)					
TOTALE FINE ANNO		13.492.153,12	13.268.700,41	12.649.822,38	12.076.283,71	11.497.249,26

(1) quote capitale dei mutui

(2) da specificare

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel quinquennio

	2018	2019	2020	2021	2022
ONERI FINANZIARI	462.639,44	466.476,80	415.614,64	387.827,32	367.586,38
QUOTA CAPITALE	922.306,51	960.557,00	695.746,13	573.538,67	579.034,45
TOTALE	1.386.963,95	1.429.052,80	1.113.380,77	963.386,99	948.642,83

PREVISIONI DI CASSA E PATRIMONIO

L'organo di revisione ha verificato che:

- sulla base del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo;
- la previsione di cassa per ciascuna entrata è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente stato riscosso negli ultimi esercizi;
- le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del PEG, sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, co. 8, del TUEL;
- è determinata la giacenza vincolata al 1° gennaio 2020, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- non è stata completata l'implementazione degli automatismi tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale attraverso l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, d.lgs. n. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali in modo da consentire che la maggior parte delle scritture continuative siano rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore; pertanto, il sistema contabile integrato e le misure organizzative interne non garantiscono il costante e corretto aggiornamento degli inventari e dei conti patrimoniali accesi alle immobilizzazioni.

EQUILIBRI FINANZIARI – ACCANTONAMENTI

Accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali stanziati nel bilancio 2020-2022

	2020	2021	2022
1) Fondo rischi contenzioso	50.000,00	50.000,00	72.976,99
2) Fondo oneri futuri	0,00	0,00	0,00
3) Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
4) Altri fondi (specificare: ...)	0,00	0,00	0,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2019
1) Fondo rischi contenzioso	702.833,40
2) Fondo oneri futuri	0,00
3) Fondo perdite società partecipate	0,00
4) Altri fondi (specificare: ...)	0,00

Stanziamento, nel bilancio 2020-2022, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità

	2020	2021	2022
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€.1.866.575,74	€.2.391.732,27	€ 2.396.178,49

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con **delibera n. 12 del 05/08/2020** la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella **relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.10 in data 9 luglio 2020** si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.025.164,66 (di cui € 954.019,00 finanziati nel 2019, € 41.870,66 nel 2020 ed € 29.275,00 nel 2021). Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- non è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	13.592.457,37
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.050.424,71
b) Fondi accantonati	21.872.919,97
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-9.330.887,31

Il fondo parte disponibile è espresso in valore negativo in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione. Esso evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il Comune di Rocca di Papa nel corso dell'esercizio 2019 **non ha** ripianato l'importo di euro 39.499,94, parte della quota 5/30 del riequilibrio finanziario pluriennale (maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015) di competenza dell'esercizio 2019. Ciò comporta che il ripiano approvato dal Consiglio comunale deve essere migliorato di euro 318.640,91, ovvero euro 279.140,97 quota del ripiano oltre all'importo di euro 39.499,94 quale quota non ripianata nell'esercizio 2019.

Inoltre, sempre con il rendiconto 2019 è stato accertato un **maggior disavanzo** di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo di **euro 2.312.863,30**.

Con la proposta di deliberazione di Giunta comunale del 28 agosto 2020, alla quale il Collegio dei revisori ha espresso il proprio parere n. 38 in data 31 agosto 2020, è stato previsto il ripiano utilizzando le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale.

Le modalità di recupero dovevano essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, **entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019**, ormai scaduti in quanto il rendiconto è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 12 il **05/08/2020**.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano **debiti fuori bilancio** da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano **passività potenziali probabili** per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	0,00	0,00	3.425.290,28
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	4.368.053,89
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Negli anni 2017 e 2018 l'ente si trovava in anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria ovvero l'utilizzo degli incassi vincolati, rappresenta un indice sintomatico di incapacità da parte dell'Ente di far fronte ai pagamenti con le entrate ordinarie e la reiterazione nell'utilizzo di detto strumento è senza dubbio un elemento negativo della gestione finanziaria.

L'ente **non si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

La nota integrativa indica le modalità di copertura contabile del disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

Le anticipazioni di liquidità «a rimborso pluriennale» sono previste da norme “speciali, temporanee, derogatorie” che conciliano l’obiettivo di accelerare i pagamenti dei debiti commerciali con i vincoli costituzionali riguardanti il debito.

Sono definite come “operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”, in coerenza con l’articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003.

A tal fine devono essere neutralizzate in bilancio e nel risultato di amministrazione.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 4/2020 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 e dell’art. 1, comma 814, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 in quanto l’utilizzazione delle anticipazioni di liquidità ai fini dell’accantonamento al FCDE migliora il risultato di amministrazione ampliando la capacità di spesa al di fuori dei ristretti limiti del pagamento delle passività pregresse nei termini sanciti dal d.l. n. 35 del 2013, in contrasto con gli artt. 81, 97 e 119, sesto comma, Costituzione.

A seguito della richiamata sentenza della Corte Costituzione è stato introdotto, nel decreto Milleproroghe (D.L. 30/12/2019, n. 162), l’art. 39-ter che disciplina il fondo anticipazioni liquidità degli enti locali.

In particolare, il terzo comma del richiamato art. 39-ter stabilisce che il fondo anticipazione di liquidità è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

- a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell’entrata dell’esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell’esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell’anticipazione effettuato nell’esercizio;
- b) dall’esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell’entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell’esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell’anticipazione effettuato nell’esercizio.

Informazioni riportate in Nota Integrativa

Il Comune di Rocca di Papa ha assunto con la Cassa Depositi e Prestiti Spa le seguenti anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili:

a) € 6.250.141,96 D.L. 35/2013; b) € 542.437,17 D.L. 102/2013; c) € 2.340.495,62 D.L. 66/2014, per un totale di € 9.133.074,75.

La quota residua delle “Anticipazioni di liquidità” contratte dall’Ente, **accantonata nel risultato di amministrazione al 31/12/2019**, ammonta a complessivi **€ 7.926.005,85**. Nel bilancio finanziario di previsione 2020/2022, detta quota è stata registrata come segue:

a) le entrate derivanti dall’anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate “Accensione di prestiti”: anno 2020 € 7.926.005,85, anno 2021 € 7.682.006,33, anno 2022 € 7.431.362,59;

b) nel **titolo 4 di spesa**, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;

c) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la **quota capitale nel titolo 4** del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione. Per il triennio 2020/2022 le quote capitali sono le seguenti: **anno 2020 € 243.999,52, anno 2021 € 250.643,74, anno 2022 € 257.489,96.**

d) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è riscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Per il triennio 2020/2022 il fondo è il seguente: anno 2020 € 7.682.006,33, anno 2021 € 7.431.362,59, anno 2022 € 7.173.872,63.

Il fondo anticipazione di liquidità, iscritto nel titolo 4 della spesa, non è impegnabile e non è pagabile. L'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità non comporta risorse aggiuntive" e, pertanto, costituisce strumento di sterilizzazione degli effetti espansivi della spesa e non deve costituire forma surrettizia di copertura di spese.

A fronte di quanto sopra, al fine di **sterilizzare gli effetti espansivi della spesa**, gli importi corrispondenti al rimborso delle quote capitali, finanziate dall'iscrizione in entrata dell'anticipazione di liquidità al titolo 6, sono state iscritte nei fondi di bilancio non impegnabili e non pagabili del triennio, ovvero fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischio, come segue:

- anno 2020 rimborso quote capitali € 243.999,52, iscritto al cap. 35705 "accantonamento al FCDE" per € 193.999,52 e al cap. 35801 "Fondo rischi" per € 50.000,00; 12
- anno 2021 rimborso quote capitali € 250.643,74 iscritto al cap. 35705 "accantonamento al FCDE" per € 200.643,74 e al cap. 35801 "Fondo rischi" per € 50.000,00;
- anno 2022 rimborso quote capitali € 257.489,96 iscritto al cap. 35705 "accantonamento al FCDE" per € 207.489,96 e al cap. 35801 "Fondo rischi" per € 50.000,00.

Suggerimento

Pur condividendo la finalità perseguita dall'ente di neutralizzare in bilancio e nel risultato di amministrazione gli effetti del finanziamento della quota capitale oggetto di restituzione annuale, ed evitare l'insorgere di meccanismi tali da produrre quote di avanzo libero non effettivamente disponibili, si suggerisce di **applicare al bilancio di previsione la quota di disavanzo** per l'importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio, secondo le recenti indicazioni del Ministero dell'economia e finanze, procedendo ad un eventuale adeguamento con specifica variazione di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
					ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	382.938,13	278.550,30	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	187.346,41	6.270.298,52	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	296.884,65	5.860,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.741.826,09	previsione di competenza previsione di cassa	9.226.420,10 10.974.947,05	8.791.524,57 10.469.000,41	9.064.367,18	9.064.367,18
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	471.407,88	previsione di competenza previsione di cassa	1.152.574,38 1.967.573,99	1.004.215,72 1.465.623,95	358.358,14	375.858,14
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.594.449,10	previsione di competenza previsione di cassa	3.497.975,86 5.132.837,17	2.814.326,93 5.529.033,31	2.764.005,44	2.755.505,44
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.803.942,29	previsione di competenza previsione di cassa	8.972.190,33 11.191.622,98	4.517.574,63 7.858.316,92	882.200,00	879.200,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	749.087,54	previsione di competenza previsione di cassa	1.365.384,07 1.396.418,86	8.002.873,95 825.955,64	7.682.006,33	7.431.362,59
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	8.000.000,00 8.000.000,00	4.000.000,00 4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	305.398,50	previsione di competenza previsione di cassa	9.790.000,00 9.993.453,80	22.790.000,00 23.095.398,50	22.790.000,00	22.790.000,00
	TOTALE TITOLI	20.666.111,40	previsione di competenza previsione di cassa	42.004.544,74 48.656.853,85	51.920.515,80 53.243.328,73	47.540.937,09	43.296.293,35
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.666.111,40	previsione di competenza previsione di cassa	42.871.713,93 48.656.853,85	58.475.224,62 53.243.328,73	47.540.937,09	43.296.293,35

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI		
				ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		302.023,35	318.640,91	433.331,86	433.331,86
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.763.755,04	12.923.007,61	12.178.857,00	11.571.130,97	11.581.481,41
			di cui già impegnato*	792.887,43	381.078,06	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	15.018.030,64	12.650.557,63	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	8.875.033,32	10.266.539,96	10.809.974,25	741.573,00	738.573,00
			di cui già impegnato*	6.720.278,02	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.240.847,09	12.353.730,31	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	5.100,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.100,00	0,00	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	1.585.043,01	8.377.752,46	8.004.901,26	7.752.907,08
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.585.043,01	695.746,13	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	8.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	9.284.699,55	4.000.000,00	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	685.294,82	9.790.000,00	22.790.000,00	22.790.000,00	22.790.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.632.039,46	23.475.294,82	
	TOTALE TITOLI	13324083,18	42.569.690,58	58.156.583,71	47.107.605,23	42.862.961,49
			di cui già impegnato*	7.513.165,45	381.078,06	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	48.765.759,75	53.175.328,89	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13324083,18	42.871.713,93	58.475.224,62	47.540.937,09	43.296.293,35
			di cui già impegnato*	7.513.165,45	381.078,06	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	48.765.759,75	53.175.328,89	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV tiene conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	278.550,30
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	6.270.298,52
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	6.548.848,82

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	6.548.848,82
FPV di parte corrente applicato	278.550,30
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	6.270.298,52
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	6.548.848,82
FPV corrente:	278.550,30
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	278.550,30
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	6.270.298,52
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	6.270.298,52
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	278.550,30
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	278.550,30
Entrata in conto capitale	6.270.298,52
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	6.270.298,52
TOTALE	6.548.848,82

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.469.000,41
2	Trasferimenti correnti	1.465.623,95
3	Entrate extratributarie	5.529.033,31
4	Entrate in conto capitale	7.858.316,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	825.955,64
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.095.398,50
TOTALE TITOLI		53.243.328,73
TOTALE GENERALE ENTRATE		53.243.328,73

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	12.650.557,63
2	Spese in conto capitale	12.353.730,31
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	695.746,13
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	23.475.294,82
TOTALE TITOLI		53.175.328,89
SALDO DI CASSA		67.999,84

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.741.826,09	8.791.524,57	18.533.350,66	10.469.000,41
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	471.407,88	1.004.215,72	1.475.623,60	1.465.623,95
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.594.449,10	2.814.326,93	8.408.776,03	5.529.033,31
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.803.942,29	4.517.574,63	8.321.516,92	7.858.316,92
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	749.087,54	8.002.873,95	8.751.961,49	825.955,64
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	305.398,50	22.790.000,00	23.095.398,50	23.095.398,50
TOTALE TITOLI		20.666.111,40	51.920.515,80	72.586.627,20	53.243.328,73
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.666.111,40	51.920.515,80	72.586.627,20	53.243.328,73

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	3.763.755,04	12.178.857,00	15.942.612,04	12.650.557,63
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	8.875.033,32	10.809.974,25	19.685.007,57	12.353.730,31
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		8.377.752,46	8.377.752,46	695.746,13
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	685.294,82	22.790.000,00	23.475.294,82	23.475.294,82
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		13.324.083,18	58.156.583,71	71.480.666,89	53.175.328,89
SALDO DI CASSA					67.999,84

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	278.550,30	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	318.640,91	433.331,86	433.331,86
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.610.067,22 0,00	12.186.730,76 0,00	12.195.730,76 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	12.178.857,00 0,00 1.866.575,74	11.571.130,97 0,00 2.391.732,27	11.581.481,41 0,00 2.396.178,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	198.762,53	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	8.377.752,46 0,00 7.682.006,33	8.004.901,26 0,00 7.431.632,59	7.752.907,08 0,00 7.173.872,63
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 8.185.395,38	- 7.822.633,33	- 7.571.989,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	120.000,00 0,00	200.000,00 0,00	200.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	59.373,00	59.373,00	59.373,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		- 8.124.768,38	- 7.682.006,33	- 7.431.362,59
O=G+H+I-L+M		- 8.124.768,38	- 7.682.006,33	- 7.431.362,59

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	5.860,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.270.298,52	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.520.448,58	8.564.206,33	8.310.562,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	120.000	200.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	59.373,00	59.373,00	59.373,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.809.974,25	741.573,00	738.573,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	198.762,53	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		8.124.768,38	7.682.006,33	7.431.362,59

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			-8.124.768,38	-7.682.006,33	-7.431.362,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-8.124.768,38	-7.682.006,33	-7.431.362,59

L'importo di **euro 8.124.768,38** è costituito:

- a) quanto ad euro 198.762,53 (Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale) è riferito ad un contributo della Regione Lazio (determinazione n.G00657 del 27/01/2020) per il finanziamento dell'investimento diretto all'approvvigionamento e utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- b) quanto ad euro 7.926.005,85 quale Fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione nel rendiconto 2019.

L'importo di **euro 120.000,00** di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

permessi a costruire.

L'importo di **euro 59.373,00** di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

economie da rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti anni precedenti.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale

Durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr. paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica")

In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Con Deliberazione di giunta comunale n. 39 del 21 maggio 2020, il Comune di Rocca di Papa ha richiesto l'autorizzazione alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. ai sensi della circolare della Cdp n. 1300 del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii.

Preso atto che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interessi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti possono essere destinate anche alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, comma 2, ha stabilito che "per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione".

Il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 denominato "Rilancio" all'art. 113 prevede che "in considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione".

In relazione alla coerenza, congruità ed attendibilità contabile delle previsioni:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- **la riduzione dello stanziamento delle quote capitali dei mutui pari ad euro 226.250,41** nel redigendo Bilancio di previsione 2020 – 2022 annualità 2020 risulta necessaria al fine di garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;
- detta riduzione è data dalla differenza tra la sommatoria delle rate semestrali ante rinegoziazione pari ad euro 382.250,86 (euro 191.125,43 x 2 semestri) e l'importo di euro 156.000,45 ovvero la somma degli interessi da corrispondere alla data del 31/07/2020 di euro 78.112,23, degli interessi da corrispondere il 31/12/2020 di euro 68.246,01 e la quota capitale post rinegoziazione dello 0,25% del debito residuo di euro 9.642,21.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le entrate e nel titolo I le spese non ricorrenti: l'importo non supera la media dei cinque anni precedenti.

La nota integrativa

L'Organo di Revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (Principio Contabile Applicato alla Programmazione) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre, la nota integrativa osserva il principio 4/1 il quale precisa (al punto 9.11.2) che “la prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.3 del principio 4/1 il quale prevede che “la nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Al punto 9.11.5 del principio 4/1, “la nota integrativa, inoltre, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, indica gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.”

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.6 del principio 4/1 il quale prevede “che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (...).”

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n° 46 in data 29 ottobre 2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 ¹

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", ***allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.***

¹ Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%:

Scaglione	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
UNICO	1.350.928,00	1.350.928,00	1.350.928,00	1.350.928,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	1.983.001,00	2.235.876,00	2.235.876,00	2.235.876,00
TASI	0,00			
TARI	3.117.140,00	3.011.140,00	3.011.140,00	3.011.140,00
Totale	5.100.141,00	5.247.016,00	5.247.016,00	5.247.016,00

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta entro il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 ed hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	3.117.139,77	3.011.140,00	3.011.140,00	3.011.140,00
Totale	3.117.139,77	3.011.140,00	3.011.140,00	3.011.140,00

L'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 3.011.140, con una diminuzione di euro 96.000 rispetto all'ultimo rendiconto 2019.

Per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2020 il Comune di Rocca di Papa ha confermato le tariffe tari 2019. Sulla proposta di deliberazione in oggetto il Collegio dei revisori ha espresso il parere n. 40 il 9 settembre 2020

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019, dal momento che ha confermato le tariffe del 2019.

Il decreto "Cura Italia" stabilisce all'articolo 107 comma 5 che "I Comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021."

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il Comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "*Linee guida interpretative*" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - COSAP;

ICP	4.139,00	2.500,00	7.500,00	7.500,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
COSAP	59.396,00	70.716,00	70.716,00	70.716,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	63.535,00	73.216,00	78.216,00	78.216,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Per il recupero evasione tributaria si prevedono accertamenti di euro 200.000,00 per l'anno 2020 ed euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Gli importi previsti nel 2020 tengono conto delle sospensioni in materia tributaria e di riscossione coattiva stabilite dal D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020 e modificato dal D.L. 104 del 14/08/2020, alla luce dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

2020 (asestato o rendiconto)	120.000,00	100,00	0,00
2021 (asestato o rendiconto)	200.000,00	100,00	0,00
2022 (asestato o rendiconto)	200.000,00	100,00	0,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- *interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- *interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;*
- *spese di progettazione.*

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.500.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	1.500.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	654.052,00	596.680,00	596.680,00
Percentuale fondo (%)	43,60%	45,90%	45,90%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.500.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione	12.688,00	21.960,00	21.960,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	76.338,00	76.338,00	76.338,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	89.026,00	98.298,00	98.298,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	58.271,00	61.338,00	61.338,00
Percentuale fondo (%)	65,45%	62,40%	62,40%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa: nella colonna relativa al 2019 vengono riportati i valori del Rendiconto 2019, che risulta già approvato alla data odierna.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101	Redditi da lavoro dipendente	2.072.097,37	2.173.635,60	1.991.057,24	1.990.699,74
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	124.851,19	134.787,97	122.075,92	122.393,98
103	Acquisto di beni e servizi	6.101.461,89	6.344.110,48	5.790.374,80	5.807.570,80
104	Trasferimenti correnti	816.248,72	871.052,24	641.717,00	670.757,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	466.476,80	425.614,64	397.827,32	367.655,81
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	353.887,20	2.224.656,07	2.623.078,69	2.617.404,08
	Totale	9.940.023,17	12.178.857,00	11.571.130,97	11.581.481,41

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.093.791,77, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal rendiconto 2019, fermo restando la fattibilità finanziaria dell'ente;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 100.212,52, come risultante da delibera di Giunta n. 109 del 29/10/2020.

La spesa indicata non comprende i rinnovi contrattuali in quanto non previsti.

Il c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/20 19), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Tale Decreto oltre alla decorrenza al 20 aprile 2020 del nuovo regime disciplina i seguenti ambiti:

1. specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione,
2. individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori-soglia;
3. determinazione delle percentuali massime di incremento annuale.

In base novellato regime, il Comune di Rocca di Papa, a decorrere dal 20 aprile 2020 e fino al 31/12/2024, può incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale registrata nel 2018 - in coerenza con piani triennali dei fabbisogni e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione - in misura non superiore ai seguenti valori:

2020	2021	2022	2023	2024
9%	16%	19%	21%	22%

Ai fini di cui sopra per il Comune di Rocca di Papa il valore di incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto (2019), per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato, in coerenza con il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.2020/2022, non può superare i predetti valori:

	Limite massimo	Stanziato in bilancio
Anno 2020	2.529.194,04	2.173.635,60
Anno 2021	2.421.807,83	1.991.057,24
Anno 2022	2.484.880,79	1.990.699,74

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente. Nb. 144 8/9/2009

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 con delibera di Giunta n. 98 del 2/10/2020;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice sia al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, sia quella fra totale incassato e totale accertato, sia ai rapporti percentuali annui.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato applicando:

- alle entrate da recupero di IMU, TARI e sanzioni al codice della strada la percentuale del 95% per l'anno 2020 e del 100% per gli anni 2021 e 2022;
- ai proventi derivanti dalla vendita dei tagli boschivi, e dalle indennità e canoni terreni gravati da uso civico un accantonamento del 30% - maggiore di quello previsto dal principio contabile - a fronte della maggiore difficoltà di riscossione.

Si evidenzia che l'Ente, avendo assunto negli anni anticipazioni di liquidità, al fine di sterilizzare gli effetti espansivi della spesa, ha accantonato parte del rimborso delle quote capitale al FCDE per il triennio 2020-2022, utilizzando la facoltà di accantonare importi superiori al minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	879.252,53	879.252,53	879.252,53	0,00	100,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	793.323,69	793.323,69	793.323,69	0,00	100,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 6- ACCENSIONE PRESTITI	193.999,52	0,00			
TOTALE GENERALE	1.866.575,74	1.672.576,22	1.672.576,22	0,00	89,61%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.672.576,22	1.672.576,22	1.672.576,22	0,00	100,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.446.970,98	1.446.970,98	1.446.970,98	0,00	100,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	744.117,56	744.117,56	744.117,56	0,00	100,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 6- ACCENSIONE PRESTITI	200.643,74	0,00			
TOTALE GENERALE	2.391.732,28	2.191.088,54	2.191.088,54	0,00	91,61%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.191.088,54	2.191.088,54	2.191.088,54	0,00	100,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.446.970,98	1.446.970,98	1.446.970,98	0,00	100,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	741.717,56	741.717,56	741.717,56	0,00	100,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 6- ACCENSIONE PRESTITI	207.489,96				

Il Collegio condivide la valutazione del FCDE ritenendola congrua.

Si suggerisce, tuttavia, di verificare la rispondenza della procedura di sterilizzazione del FAL (Fondo Anticipazione Liquidità), analiticamente descritta in nota integrativa, con le recenti indicazioni del Ministero dell'economia e finanze. Si consiglia di procedere ad un eventuale adeguamento con specifica variazione di bilancio, con le modalità indicate nel paragrafo specifico dedicato al FAL, pagine 11 e 12 della presente relazione.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 55.054,84 pari allo 0,55% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 52.841,58 pari allo 0,59% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 52.641,71 pari allo 0,58% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che all'Ente non si applica la fattispecie in argomento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Con delibera di Giunta comunale n.102 del 22/10/2020 è stato individuato per l'anno 2019 il "GAP - Gruppo Amministrazione Pubblica" comprendente gli Enti, gli Organismi strumentali e le partecipate del Comune di Rocca di Papa. Non sono stati considerati nel GAP:

- Consorzio GAIA SPA;
- Promozione Castelli romani SPA;
- ACEA ATO 2

Gli organismi partecipati tenuti alla redazione del bilancio d'esercizio hanno provveduto all'approvazione dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2019	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Consorzio GAIA Gestione Associata interventi Ambientali	0,08%	n.a	--	--	--	--
Consorzio per il Sistema Bibliotecario Castelli	5,1	576.072				
Promozione castelli Romani	10,20%	n.a	--	--	--	--
ACEA ATO 2	0,0001	1.628.811.508				
Centro Sociale Anziani	N.D.	n.a	--	--	--	--
Associazione Città per la Fraternità	N.D.	n.a	--	--	--	--
Associazione Città del castagno	N.D.	n.a	--	--	--	--

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 in quanto non necessarie.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art.24, D.Lgs. 175/2016)

Con delibera di Consiglio comunale n.45 del 28/7/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs.175/2016)

Con delibera del Consiglio comunale n.44 del 12/12/2019 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni non prevedendo un piano di razionalizzazione. Sono state mantenute le partecipazioni così come di seguito evidenziato:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
Consorzio GAIA Gestione Associata interventi Ambientali Spa pubblica	0,08%	in amministrazione straordinaria
Promozione Castelli Romani SpA mista	10,20%	in liquidazione e scioglimento
ACEA ATO 2 SpA mista	1 azione su 36.283.342	fornitore servizio idrico integrato

Garanzie rilasciate

L'Ente non presta garanzie a favore di altri Enti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	5860,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6270298,52	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12520448,58	8564206,33	8310562,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	120000,00	200000,00	200000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	59373,00	59373,00	59373,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	10809974,25 0,00	741573,00 0,00	738573,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	198762,53	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		8124768,38	7682006,33	7431362,59

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	14.414.459,63	13.492.153,12	13.268.700,41	12.649.822,38	12.649.822,38
Nuovi prestiti (+)		737.104,29	76.868,10	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	922.306,51	960.557,00	695.746,13	573.538,67	579.034,45
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	13.492.153,12	13.268.700,41	12.649.822,38	12.076.283,71	12.070.787,93
Nr. Abitanti al 31/12	17.285	17.144	0	0	0
Debito medio per abitante	€ 780,57	€ 773,96	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	462.639,44	466.476,80	415.614,64	387.827,32	367.586,38
Quota capitale	922.306,51	960.557,00	685.746,13	573.538,67	579.034,45
Totale fine anno	1.384.945,95	1.427.033,80	1.101.360,77	961.365,99	946.620,83

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.191.097,77 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	462.639,44	438.624,34	425.614,64	397.827,32	367.655,81
entrate correnti	13.253.348,24	13.708.340,58	12.610.067,22	12.186.730,76	12.195.730,76
% su entrate correnti	3,49%	3,20%	3,38%	3,26%	3,01%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono **attendibili** in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Tuttavia, deve essere segnalato il costante ricorso all'**anticipazione di tesoreria** ovvero l'**utilizzo degli incassi vincolati**, indice sintomatico di incapacità da parte dell'Ente di far fronte ai pagamenti con le entrate ordinarie. La reiterazione nell'utilizzo di detto strumento è senza dubbio un elemento negativo della gestione finanziaria

L'anticipazione di tesoreria **deve essere una forma di finanziamento a breve termine**, alla quale si deve ricorrere eccezionalmente, per far fronte a momentanei problemi di liquidità al verificarsi di situazioni straordinarie e imprevedibili e non deve rappresentare uno strumento di gestione ordinaria della carenza di liquidità.

Per azzerare o quantomeno limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria l'Ente deve attivare i fisiologici **strumenti di leva monetaria** come, ad esempio:

- **attivazione riscossione anche coattiva delle entrate proprie;**
- **lotta effettiva all'evasione;**
- **riorganizzazione e riduzione di spesa.**

e) Riguardo alle valutazioni del FCDE e del FAL

Il Collegio condivide la valutazione del FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) ritenendola congrua. Si suggerisce, tuttavia, di verificare la rispondenza della procedura di neutralizzazione del FAL (fondo anticipazione liquidità), analiticamente descritta in nota integrativa, con le recenti indicazioni del Ministero dell'economia e finanze. Si consiglia di procedere ad un eventuale adeguamento con specifica variazione di bilancio.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa,
-

VERIFICATO che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

RILEVATO la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

RILEVATO la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati,

l'organo di revisione esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio 2020-2022 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al già menzionato decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

L'Organo di Revisione